

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Uno sguardo alla Sardegna.

La visita di Re Umberto a della Regina Margherita in Sardegna, è oggi oggetto della attenzione simpatica di tutti gli Italiani. Quindi anche i Giornali, oltreché accogliere i telegrammi narranti della accoglienza entusiastica e delle feste con cui i Sardi vogliono dimostrare loro affetto a Casa di Savoia, colgono l'occasione propizia per parlare dell'isola e per descriverne le condizioni naturali, civili ed economiche, nonché le speciali costumanze di quelle popolazioni.

Per questi scritti molteplici, la Sardegna mostrasi oggi alle Province sorelle qual'è nella sua forza e virtù, come nelle sue miserie. Ed effetto di essi, almeno vogliamo sperarlo, sarà che il Parlamento ed i Ministri non negheranno l'ajuto di provvedimenti diretti a meglio utilizzare quelle forze, ed a sanare quelle miserie. Quindi la visita dei Reali d'Italia sarà stata il segnale di savia opera restauratrice, il preludio di un avvenire meno tribolato per i Sardi.

Or tra gli scritti suaccennati che descrivono la Sardegna tributano lode al sentimento patriottico di quelle popolazioni, preferiamo uno, che ravvicina il passato dell'isola all'avvenimento di cui oggi è teatro, e vi aggiunge aneddoti curiosi su singolarità di costumanze che la diversificano da altre Regioni italiane.

La visita dei Reali giunge gradita a quelle popolazioni per le quali l'ospite è sacro, per le quali chi mostra d'interessarsi a loro, è caro e simpatico. Fossoro pure tutti i Sardi - e non sono - repubblicani e anti-dinastici, essi dimenticherebbero nonostante la loro fierezza, la loro fede politica e si mostrerebbero festosi a lieti cogli ospiti. Ma chi scrive questa riga ha vissuto in Sardegna e conosce la fedeltà di quelle popolazioni a Casa Savoia. Fu detto in questi giorni che a Sassari la maggioranza dei cittadini è radicale; se mai, il radicalismo dei sassaresi è all'acqua di rose e più volte i moderati hanno battuto nelle elezioni amministrative gli elementi più accesi. Rappresenta i sassaresi al Parlamento l'avvocato Garavetti, iscritto all'Estrema Sinistra, ma l'elezione sua quasi plebiscitaria, più che altro, è dovuta alla simpatia dell'uomo modesto ed integro il quale non ha avversari. Quando i moderati gliene vollero contrapporre, gli misero contro un contrerario, Salvatore Farina, il noto romanziere. Ma la scelta non fu molto felice: Salvatore Farina è di Sorso, non di Sas-

sari, e da troppi anni mancava dall'isola perchè potesse contare su amicizie fedeli.

Anche a Sassari dunque i Sovrani troveranno visi aperti e mani aperte e ospitalità magnifica. Il paese è povero, ma questi giorni, pur facendo violenza ai desideri di Re Umberto, se ne dimentica. Non vuol rimanere addietro alle altre regioni d'Italia, spera in un risveglio economico, non vuol mostrar miserie e pianger miserie: orgoglioso, vorrà apparire men povero, meno disgraziato. Anche per questo sarà bene che i Ministri tengano bene aperti gli occhi se vogliono vedere e giudicare dei bisogni veri, urgenti dell'isola nella quale è sacro il nome di Cavallotti, perchè fu tra i pochi uomini politici che mostrarono di voler vedere e interessarsi a lei.

Nella terra dei Nuraghi i Reali, i ministri che gli accompagnano, i visitatori d'oggi vedranno cose nuove e uomini nuovi. Intanto da un paese all'altro sentiranno parlare quasi dialetti diversi, con diverse caratteristiche speciali, dialetti nei quali, in misura diversa, compariscono e dominano parole spagnuole e latine. La porta è la janna (la janua latina), la finestra è la ventana (la ventana spagnola). Un sardo che chiede se qualcuno è in casa, domanda *Est in domo?* E la domo manna è la domus magna, la casa grande.

In Sardegna vedranno molte persone, ma sentiranno ripetere pochi nomi. Si racconta - sarà una leggenda, ma è molto accreditata - d'un professore continentale che mandò lo stesso giorno ch'era entrato in iscuola le dimissioni per questo benedetto affare dei nomi. Non aveva ancora il registro, e credeva bene di farsi dettare dagli alunni il cognome. Il primo alunno che si alzò gli disse il suo: Campus - Serra, il secondo Serra - Campus, il terzo era un Campus - Campus, il quarto un Serra - Serra. Credette che gli scolari, vedendo un novellino, lo prendessero in giro e si affrettò a dimettersi. Quando seppe che non c'era nessuna intenzione canzonatoria nei suoi allievi - disse sempre la leggenda - volle ritirare quelle dimissioni, ma era tardi.

In Sardegna gli impiegati, è cosa nota, vanno per uno dei tre famosi P: promozione, punizione, prima nomina. E quando i parenti li accompagnano, poco meno che dicono: Dio vi salvi. Intanto c'è il mare, che bisogna attraversare a qualunque costo - sfido io - e poi c'è la malaria, e poi ci sono i banditi. Sicchè si va in Sardegna diffidenti, ma basta una breve residenza nell'isola per distruggere le male prevenzioni. La Sardegna è poi continentale un paese nuovo, molto nuovo e i sardi sono nuovi, molto nuovi, ma il soggiorno nell'isola, a meno che non si sia relegati in un paesetto, è gradito e simpatico.

Oagliari e Sassari e anche Alghero e Tempio sono città o cittadine civili e pulite, la malaria è lontana e i banditi non disturbano i pacifici cittadini. In pochi anni quelle città hanno fatto molti progressi: il carattere dei cittadini è quasi immutato - ce ne vuol del tempo prima di mutar l'anima alla gente - ma le città si sono spulzizzate, abbellite, le vie si sono allargate, si sono com-

piuti lavori edilizi importanti. La civiltà vi è piombata inaspettata, improvvisa, fulminea e le ha già trasformato; si trasformeranno anche i sardi, pur mantenendo alcuni loro speciali caratteri etnici. Per gli altri paesi, fu detto giustamente, la civiltà fu una evoluzione, per la Sardegna una rivoluzione.

Ma quello che i Sardi conservano del loro carattere primitivo, agreste, selvaggio anche, è il più curioso e il più piacevole a vedersi dai forestieri. Per questo i Sovrani potranno godere alcuni spettacoli, come per esempio la gran cavalcata in costumi, molto diversi dai soliti. Intanto le donne sarde potrebbero dire: *omnia bona mea mecum porto*. La loro dote è costituita dall'abito che indossano il dì delle nozze e delle grandi occasioni. Alcuni tutti velluti, ricami, argento e oro, valgono qualche migliaio di lire. La vita è più popolare che altrove. A Sassari, ancora, in carnevale, mentre suona la musica, uomini e donne ballano sulla pubblica piazza, e non i poveretti soltanto. E l'entusiasmo maggiore tocca a un ballo speciale, caratteristico: il *duro-duro*, più uno scottito e un abballotto, che un ballo. Il curioso si è che i Sardi, cavalieri eccellenti, camminatori instancabili, sono poi per certi riguardi i più pigri uomini che si conoscano. Ancora, a Sassari, per alcune ore del giorno i negozi si chiudono: si mangia o si dorme, non si lavora. Fino i tabaccai serrano bottega. E mi ricordo anche di aver veduto vendere un formaggio per le strade di Sassari. Erano in tre: uno portava il formaggio, uno la stadera per pesarne i pezzi, uno gridava la merce.

Ma, ripeto, la Sardegna è paese che merita d'esser veduto e i Sardi sono nella gran maggioranza cari, simpatici e ospitali.

## I REALI IN SARDEGNA

La rivista delle truppe.

Cagliari, 13. Malgrado la pioggia dirotta, ebbe luogo stamane sulla spianata di Buoncammino, la rivista delle truppe del presidio.

La folla circondava i Sovrani acclamandoli freneticamente.

Mentre il Re passava in rivista le truppe, la Regina rimase di fronte alle truppe malgrado la pioggia incessante, mentre la folla acclamava calorosamente.

Dopo la rivista, le truppe sfilarono dinanzi ai Sovrani. Quindi i Sovrani tornarono alla reggia alle 10 e un quarto a piedi, circondati dalla popolazione che fece loro continua entusiastica ovazione.

Il ricevimento dell'ammiraglio Fournier.

Alle ore 10 e mezzo l'ammiraglio francese Fournier lasciò la nave *Brenus* per recarsi alla Reggia. Egli era accompagnato dagli ufficiali dello stato maggiore della squadra. Sbarcarono tutti al padiglione reale, dinanzi al quale un picchetto armato di marinai della nave *Sicilia*, colla bandiera, che suonava la marsigliese, rese gli onori militari all'ammiraglio francese.

Il maestro delle cerimonie, Primoli, si recò a ricevere Fournier allo sbarco e lo condusse alla Reggia in carrozza di Corte.

Durante quel tempo, Plotzky andava facendo la corte alla signora Lytinsk, e Kalocky girava intorno della contessa Komorafska.

La polacca fu seguita da un waltzer, al quale succedette una mazurka danzata da quattro coppie: il maggiore con Natalia, Suchodolski con Bronislava; Plotzky e Wanda; Promitsky e Maurizio, in costume nazionale.

Tutta la comitiva andava sempre più eccitandosi dalla danza e dal vino. Dopo un'intermezzo di cui si approfittò per aere una cena sontuosa, il saturnale era giunto al suo apogeo.

Winterbet e Karol comparvero tutto d'un tratto travestiti da galli. Essi davan la caccia alle signore, sbattacchiando le ali e mandando dei ohichirichii acuti.

Daniel e Wasi, da ebrei polacchi, ballavano la cosacca.

Sembrava che una compagnia di baccanti avesse preso possesso del vecchio castello dei Veyvodes e di tutti quei paraggi così ordinariamente cupi e silenziosi.

Fu l'alba che pose fine a quella gazzarra.

Le slitte erano pronte a partire, e non si vedevano più che alcune stelle sul firmamento, quando si si pose in marcia.

Sulla strada che conduceva a Micha-

Alle 11 il Re ricevette l'ammiraglio Fournier.

La visita durò circa un'ora.

Visita agli ospedali.

Nel pomeriggio, i Sovrani visitarono gli ospedali civili e militari soffermandosi ai letti degli ammalati. Il Re si informò specialmente sulle malattie malariche, augurandosi che le bonifiche arrestino il morbo. Indi i Sovrani visitarono il ricovero di mendicanti. Dappertutto furono vivamente acclamati.

La gran serata di gala al Politeama.

Cagliari, 13. Stasera al Politeama Margherita ebbe luogo lo spettacolo di gala. Il teatro era sfarzosamente illuminato; i palchi erano gremiti di spettatori.

Intervennero gli ammiragli Magnaghi e Fournier, e l'ufficialità delle due squadre.

I Sovrani, entrarono nel palco reale alle ore 10.

Tutti gli spettatori si alzarono in piedi, acclamando entusiasticamente.

Si eseguì la cantata in onore dei Sovrani fra gli applausi frenetici. I Sovrani socchero più volte a ringraziare.

## Una spedizione... al monte Turiet

NEL GIORNO 4 APRILE.

Sogni e realtà - La Fus - I fossili - Il Fornat.

Avevano sete d'aria e di sole, e lassù sul Ciaurlec la comitiva sognava un giorno d'Aprile ripieno della lietezza degli alti spazi confortati dal paesaggio alpino.

Le nebbie uggiose invadevano la pianura con promesse di pioggia; il monte aveva colori cupi e il nostro sogno era sorpreso dalla realtà; pioveggina. Che fare? Avanti.

Salimmo dalla chiesina di Travesio sul diruto sentiero, fittando l'aria grave e stringendo i panni alla vita.

Poco sopra, il sentiero sale ripido al verde piano dell'Anconetta.

A meriggio la pianura si stende lontana solcata dal torrente maggiore il Tagliamento, perdendosi presto nelle nebbie oscure. La distesa della patria del Friuli, l'ampia corona dei monti, i dolci lidi e l'alta catena delle Giulie, a noi un giorno lieti e beati, sono scomparsi; ma il sogno dura ancora.

Alla casera Cescutti riparammo coi panni bagnati, pur sperando che il soffio dei venti spandesse la pesante cortina delle nubi. E da capo in marcia, perchè se la pioggia in montagna è pessima amica, il tempo misurato impedisce di nicchiare.

Sulla destra del Col Manzoni il sentiero scorre buono con tenue salita. Correiamo la via per la Fus, - nome strano, come strana e triste è la storia di Fioretto che da pochi anni nell'orrida gola s'abissava nella notte eterna. Un coraggioso spazzacamino, legato alla corda scendeva nel baratro immane e a sua volta vi legava il suicida alla corda. Questo rivedeva la luce, informe ca lavere, - ma lo spazzacamino, dimentico di se stesso, era rimasto laggiù. Fu una sorpresa crudele.

XIX.

I giorni appresso quella splendida festa d'inverno, la casa deserta parve a tutti di una tristezza mortale.

Bisogna intraprendere qualche cosa di nuovo, disse Aspasie.

Io ne ho di già pensato ad una bellissima, rispose Zenobia.

E sarebbe? chiese la signora Meniow con allegria animazione.

Noi reciteremo la commedia, rispose Zenobia sorridendo.

Oh, tu, tu sei unica per iscoprire sempre qualche cosa di interessante, e sei così buona che pensi sempre a procurarci del piacere!

Sarà un buon esercizio per la nostra gioventù, osservò Meniow, lanciando verso il cielo una vampa di fumo della sua grossa pipa.

Non bisogna recitare una di quelle commedie che ordinariamente si rap-

La corda di nuovo accese, ma lenta lenta perchè impedita dalle sporgenze delle rocciose pareti. Finalmente toccava il fondo, dove la bassa temperatura e forse la vista del morto turbava profondamente il vivo generoso. Rivede pur esso la superficie ed il sole; ma il turbamento provato lo dannò in breve alla morte.

Intanto la pioggia era cessata e la comitiva moveva verso la casera Clapada all'esame dei fossili. Dai verdi pascoli si scorge fitta la ciclopica foresta di pietre, stranamente disposte in diroccate pareti a guisa di baluardi formidabili, di torre sdentate, di rocche infrante, di castelli distrutti. - Quanta intensità di pensiero al cospetto di questa scena triste e bizzarra; quante divagazioni si sprigionano dalla nostra mente, che tenta scrutare il mistero dei secoli.

Poco sopra la casera scorgiamo abbondanti fossili che farebbero la delizia del geologo. Noi, ignoranti, ammiriamo quei sedimenti marini, che in larga misura popolano i dossi del calcare cretaceo, di dove l'abile mano dell'uomo ne ritira ottima pietra da lavoro, in massi compatti. La montagna ci mostra lassù anche la strada carraria dai solchi profondi scavati nella pietra. Un tempo essa serviva al trasporto del materiale e sembra che questa raggiungesse l'ottima cava di Selva Piana, ben lungi da noi.

In breve si tocca il margine della Clapadoria che attraversiamo per la cruda via scavata fra il labirinto di pietra; essa scorre serpeggiante fino al sommo del monte, selvaggia aspra e forte. La poca neve che incontriamo serve mirabilmente ad una incruenta battaglia alla giocanda e balda giovinezza dei miei compagni. Con poca fatica raggiungiamo il culmine a guisa di rocca inespugnabile, che si mostra quale visione fantastica. E la volta del Ciaurlec che domina l'alta regione del Turiet con 1148 m. sul livello del mare. Lo sguardo nostro si posa presto sulle molli rugose delle Tramontine, frastagliate di neve: sono il Rest, la Frascolla il Brusò ed altre che spuntano confuse nella nebbia, e all'occidente il Rant, le Pregiane, il Cavallo. Più dappresso la Rossa, il Celant e laggiù sul Chiaro il paesino di Camponfrat verdi prati novelli.

Sotto la sommità del monte al nord si apre il Fornat, di tra mezzo al bosco, in cui gli intricati rami ci rendono penoso il cammino. La neve ancora in copia copre quello spacio nascosto fra le trarotte pietre. Si sale, si discende, e giù giù si arriva fra le oscure parti attraversate da un grande arco pauroso piantato là dalla perizia dei secoli demolitori. Affondando e scivolando giungiamo in basso, di fronte all'antro dal quale si sprigionano le acque limpide. Viene visitato dai miei speleologi improvvisati, che strisciando fra le interne cavità, raggiungono la notte profonda, sbocconcellando gli avanzi della colazione, e, cantando: *Ai nostri monti ritorneremo*. Presto l'umidità ci scaccia e noi leviamo le manie, ritornando per la mala via, sciupando la neve, forzando il passo attraverso i rami del *Selvaz*. La fatica discende ci rimette vigore e il tempo raddoppio ci permette di sperare nel felice ritorno ai domestici lari.

presentano noi teatri di dilettanti e che tutti sanno ormai a memoria, ma una produzione breve e sugosa, scritta da uno dei miei amici, e che non è conosciuta da nessuno; di più avrà il vantaggio di procurarci il piacere di deporre i nostri abiti di ogni giorno, per indossare dei costumi greci.

Brava, benissimo!

Questa brillantissima commedia è tolta da una vecchia produzione del famoso calcolajo poeta di Norimberga, Hans Sachs. I personaggi principali sono: Alessandro il Grande, sua moglie Olimpia ed il filosofo Aristotile.

Naturalmente, sei tu che farai d'Olimpia, disse Aspasie.

Sì, ma noi abbiamo tutti delle belle parti; senonchè ci manca un amoroso. Si potrebbe provare con Teofano, ma temo che il personaggio non gli si confaccia.

E chi sceglieremo noi allora? domandò Natalia.

Cercando bene, troveremo facilmente il nostro uomo.

Zenobia si portò in quello stesso giorno in Città e lesse a Teofano alcune scene di *Alessandro ed Olimpia*.

Ella noi faceva che per allontanar da sé dei sospetti, giacchè il suo piano era stato formato da lungo tempo.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 58

## L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

- E dire che ci sono degli scrittori, fra gli altri il tedesco Auerbach, ed il nostro Sienkevitch che vorrebbero farci credere alla semplicità e purezza di sentimenti di quella gente là! disse il maggiore.

E' del vizio puro, e niente altro. Ah, le bestie! soggiunse Badeny.

Il peccato che ciascuno vedeva sotto la camicia rozza, e le vesti grossolane, sembrava bello e irreprensibile, avvolto di seta, di pizzi, di velluti, celato sotto a preziose pellicce ed a profumi deliziosi.

Chi mai, fra tutti quegli eleganti, avrebbe pensato un'istante a giudicare quelle donne vezzose, circondate di tanto fasto, che si divertivano come altrettante sultane nelle loro slitte dorate?

La notte era sopraggiunta quando la comitiva arrivò a Kamonka.

Le donne si sbarazzarono delle loro pellicce e rimisero un po' d'ordine nelle loro toilette alquanto avariato; i domestici servirono dello *tschay* caldo

e la musica incominciò bentosto a suonare una polacca.

Le coppie si misero a posto, Plotzky procedendo in testa con madama Lytinsk.

Si attraversò così tutta la fila delle camere, si fecero dei giri intorno ai tavolini, le ottomane, ridendo, motteggiando, confidandosi mille allegri segretucci.

Aspasie procedeva a fianco del cadetto.

- Che pensate voi di Wanda Badeny? gli chiese dessa. Non è ella assai piacente?

- Non c'è che una sola persona che mi piaccia qui.

- E quale?

- Non oso nominarla.

- Ve ne prego, ditemi il suo nome.

- Se voi me lo ordinate...

- Certamente; tengo a saperlo.

- Siete voi, madama, che fino dal primo momento avete destato in me la più grande impressione...

- Ah, quale sciocchezza! sciamò Aspasie arrossendo leggermente. Come potrai io esercitare un fascino su di voi, qui, dove si trovano riunite tante giovani donne e tante donzelle?

- Io non trovo che voi che siate degna di ammirazione, madama Meniow.

- Tacete, potrebbero udirci. Noi parleremo di ciò, più tardi.



## Cronaca Provinciale.

## Cividale.

12 aprile. — I reliquiari di S. Maria in Valle, resteranno colà pare, perché ora si farà la lite, per stabilirne la proprietà, e fino a ragion conosciuta non si trasporteranno, salvo altri ordini ministeriali, perché il Governo ha tutte le facoltà su cose antiche e preziose.

Per Paolo Diacono, si dovrebbe cercare modo di far ritornare in Patria quelle due statue che ora si trovano a Moimacco, dove non si sa come né perché andarono — e collocate sui pilastri della porta d'ingresso al Tempietto.

Imeneo. — Il Segretario di Remanzacco signor Silvio Serafini, oggi sposa la signorina E. Gottardi. Auguri.

Una bella idea fu quella del Parroco di S. Silvestro don Gattesco, di far ampliare e decorare la Chiesa. Dal disegno, quella dovrà divenire una delle migliori dopo il Duomo. Il pittore Barazzutti eseguirà le decorazioni.

Quale interprete stabile per gli sloveni che vengono dinanzi al Pretore, quali accusati o quali testimoni, fu scelto il carabiniere in congedo signor Bertig Ferdinando, il quale alle belle maniere accoppia la necessaria abilità. Era giusto che si pensasse a questo provvedimento.

## Pordenone.

Elezioni di maestri. — Il lavoro manuale.

13 aprile. — (B). — Domenica scorsa, l'associazione magistrale friulana, sezione di questo distretto, passò alla rinnovazione delle cariche sociali, e riescirono eletti: Pacifico Falasca, presidente; consiglieri, i signori prof. Anita Ellero, Rosina Nicoli-Marcolini, Baldisera Giacomo, Marcolini Giovanni, segretario signor Fattorelli Carlo. Non v'ha dubbio che l'attuale consiglio spiegherà il miglior zelo a vantaggio della benefica istituzione.

Il lavoro manuale tanto raccomandato dal ministro Bacelli, sarà presto introdotto in questa scuola urbana maschile a merito dell'egregio ispettore scolastico prof. Seraglio.

Un bravo fotografo. — Con piacere constatati i progressi che va sempre facendo il fotografo signor Vincenzo Faloma. Espose egli ieri un nuovo quadro di fotografie, degno d'elogio. Al bravo signor Faloma, auguro ottimi affari che certo non gli mancheranno.

Per una tettoja. — Io credo che sarebbe finalmente giunto il tempo di provvedere almeno l'ufficio postale di una tettoja esterna, giacché non si pensa per ora ai lavori interni. Non vi pare?

Le marionette. — Riscuote applausi la Compagnia marionettistica di Fausto Braga, per l'esecuzione delle commedie e per gli scenari che sono proprio sfarzosi.

Dessa, si ferma ancora alcune sere.

## Buia.

Ancora sul presunto mancato omicidio.

14 aprile. — Vedo che annunciate l'arresto del Giov. Batt. Scruzzo, sotto la veramente grave imputazione di mancato omicidio. Il fatto, però, non sembra così grave, come n'erano le prime voci; ed io ve lo racconto secondo la versione più attendibile.

Lo Scruzzo aveva combinato di recarsi a lavorare in Germania con l'imprenditore di lavori Pietro Piemonte. Domenica sera finirono di concludere i patti, e poi lo Scruzzo disse al Piemonte:

— Anin a bevi miezz litro là dal Baccaro.

— No, no: jò no ven.

— Eh anin, anin. Lu bevaria in fin... doi minuti...

Finirono col recarsi.

C'era al Baccaro, l'Eugenio Monassi detto *Loz*, uomo sulla trentina; il quale, appena vide i nuovi entrati incominciò a dire, all'indirizzo del Piemonte:

— O, ancie voaltris storie si tignis apējids di vigel cà... — e simili. Oade ne seguì un piccolo diverbio, che non ebbe conseguenze.

Usciti dall'osteria, il Monassi andò, come di consueto, nella pistoria di Etia Piccoli, a prestare aiuto per la confezione del pane. Di lì a poco, vi si presentarono anche lo Scruzzo e il Piemonte. Questi domandò al Piccoli:

— Isai permettidi di jentrà?

— Ben se tu vens par discori; ma no par fà nāinis...

Ma le *nāinis* accaddero ugualmente; e fra il Piemonte e il Morassi ci fu uno scambio di *palass*.

La cosa pareva combinata così. Il Piemonte e lo Scruzzo rincasaron.

Senonché, lo Scruzzo, come fu in casa, prese il fucile e tornò dinanzi alla pistoria, gridando:

— Für il *Loz*; für il *Loz*!

Questi, naturalmente, non venne; e lo Scruzzo sparò, andando a colpire la lastra superiore sinistra della portiera, senza ferire nessuno.

Dannuciat il fatto, fu qui l'autorità giudiziaria; e si poté constatare che, se realmente lo Scruzzo voleva uccidere il Monassi, poteva — la corte della pi-

storia essendo in declivio — prendere facilmente la mira e sparare.

Comunque, egli si trova tuttora in carcere e l'autorità giudiziaria continua nelle sue investigazioni per assodare la responsabilità sua.

## Cronaca minuta

(Dal libro nero.)

Arresto per furto. A S. Giorgio di Nogaro fu arrestato il facchino Antonio Fedele, pregiudicato, per furto di una bottiglia di rhum dal caffè Luigi Valentino Peruzzi.

Ribaltamento fatale. Giorni fa, Maria Franceschutti, di San Vito al Tagliamento, rincasava dal mercato su di una carretta. Per improvviso imballamento del cavallo, il veicolo fu ribaltato in un fosso.

La povera donna riportò contusioni gravissime non che dopo quattro ore cessava di vivere.

## Friuli Orientale.

Cormons. — Un comune impazzito! — Il luogotenente conte Göss, il quale rappresenta a Trieste il Governo austriaco, fa un viaggio così detto di ispezione nel Friuli e va ricevendo autorità e rappresentanze.

Per l'occasione venne qui un gruppo di contadini di San Lorenzo di Mossa, vale a dire un gruppo di friulani, vale a dire un gruppo di italiani — per gridare a squarciagola sotto la direzione e con la partecipazione del loro Podestà signor Medeat, per tutte le vie del paese: — *Fora i italiani! Merda all'Italia!* — E invitavano quanti incontravano per istrada ad unirsi a loro per dare maggior calore e importanza alla dimostrazione!

Va soggiunto che quel gruppo di contadini aveva bevuto gratis un litro a testa, pagato per metà dall'illustrissimo signor podestà del luogo, per un quarto dal reverendissimo signor parroco e per un altro quarto dall'eccezionissimo primo deputato del Comune.

Monfalcone. — Il lutto cittadino. Appena appresa la dolorosa notizia della morte del nostro benamato podestà, il Municipio venne esposto il vessillo abbrunato a mezz'asta. Da molte case sventolano bandiere cittadine a mezz'asta abbrunate. Esposero bandiere abbrunate il Casino Sociale, la Società Operaia e il Teatro. Già a quest'ora pervennero al Municipio parecchi telegrammi di condoglianza dei Municipi friulani, nonché dell'Autorità politica di Gradisca.

Il consiglio riunito d'urgenza, oggi nel pomeriggio deliberava di prendere parte in corpore ai funerali, di deporre una corona sul feretro e di dichiarare lutto cittadino il giorno dei funerali che avranno luogo venerdì 14 corrente alle ore 4 pom. (non giovedì com'era stato stabilito) col concorso della banda cittadina e dei pompieri. Sono annunciate parecchie rappresentanze dei comuni della provincia.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera, venerdì 14 aprile, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Rambert» Sommer  
2. Mazurka «Ines» Monico  
3. Ouverture a «Coriolano» Beethoven  
4. Valse «Vita Polverina» G. Walter  
5. Racconto e fin. III. «Lohengrin» Wagner  
6. Polka «Il molino della foresta nera» Bittencourt

Per la III Esposizione internazionale d'Arte a Venezia.

Gli abbonamenti per tutta la durata della terza Esposizione internazionale d'Arte della Città di Venezia sono fissati alle condizioni che seguono:

Abbonamento ordinario, lire Dieci per persona.

Abbonamento ridotto: Ogni famiglia che abbia acquistato due biglietti di abbonamento ordinario, pagherà ogni abbonamento successivo al prezzo ridotto di lire cinque, purché si tratti di persona convivente ed appartenente alla famiglia stessa.

Gli abbonamenti ordinari si acquistano fin da oggi, in talune località designate. Notiamo quelle più facilmente, diremo, conosciute dai nostri lettori:

Municipio — Palazzo Farsetti; Libreria Oganina, Piazza S. Marco; Agenzia ferroviaria Da Paoli, Procuratie Vecchie dell'Orologio.

Gli abbonamenti a prezzo ridotto si rilasciano soltanto presso il Municipio a chi acquisti o presenti la prova di aver acquistato i due abbonamenti ordinari.

I portatori dei biglietti di abbonamento ordinario o ridotto, godranno di speciali facilitazioni per le serate.

Le tessere sono personali, non potranno essere cedute ad altri e dovranno portare la firma del titolare. Esse sono rilasciate insieme con una quitanza che deve essere conservata.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 aprile a L. 107.65.

Ferita accidentale.

Fu medicato ieri all'Ospedale Luigi Degani di Giovanni di anni 45 da Basaldella, il quale si era accidentalmente ferito al dito mignolo della mano destra. Guarirà in circa otto giorni.

Una sagra benefica.

In Moimacco domenica 16 aprile, in ricorrenza della sagra annuale, avrà luogo una gran festa da ballo a scopo di beneficenza. L'orchestra con 12 suonatori, sarà diretta dal maestro Carlo Bertassi.

Splendida sarà l'illuminazione a gas acetilene, palloncini e fuochi artificiali. Le osterie saranno provviste di eccellenti cibarie, vini, birra e gasosa.

In caso di pioggia, la festa verrà rimandata alla successiva domenica 23.

Polifurto.

La notte dall'11 al 12, in danno di Giuseppe Toniutti di Planis furono rubate 17 galline.

## Il processone

## della settimana ventura.

Martedì della settimana ventura incomincerà alle nostre Assise una causa clamorosa; il processo contro Enrico Metz di Villutta, in comune di Chions distretto di San Vito. Egli è imputato di omicidio in persona di Giacomo Mio, suo colonno. Il fatto avvenne il sette di settembre del passato anno — verso le ore nove della sera; i giornali lo raccontarono soltanto il nove, perché nel giorno otto nessuno ancora ne aveva ricevuta notizia.

Il dibattimento durerà parecchi giorni. Diffatti, sono citati: dall'accusa trentadue testimoni e cinque periti; dalla difesa sessantaquattro testimoni e crediamo anche qualche perito; e non è improbabile che altre liste di testimoni sieno presentate ancora.

D'ensori del Metz sono gli avvocati Bertacoli e Girardini.

Vi sarà anche costituzione di Parte Civile; l'amorosa dell'interfetto Giacomo Mio, avendo avuto da lui, (così ci raccontano che sia stato provato mediante atto di notorietà dinanzi alla Pretura di Portogruaro) promessa di matrimonio per il San Martino, si ritiene danneggiata dalla uccisione sua, e perciò si costituirà Parte Civile con l'avv. Cerutti di Venezia.

Per questo processo, prevedendosi un concorso di pubblico straordinario, il Presidente delle Assise comm. Vanzetti ha disposto che non sia permesso al pubblico di accedere nei così detti posti riservati, se non munito di biglietto speciale.

Riferiremo lo svolgersi della causa con la estensione usata ogniquale volta si discussero dibattimenti che interessano il pubblico.

## Onore al merito.

Anche la gentile Teresa Perissini figlia all'egregio nostro concittadino dott. Alberico, giovane intelligente e colta quanto modesta, ha ottenuto, dopo splendidi esami, il diploma di professoressa per l'insegnamento della lingua tedesca.

Congratulazioni a lei ed alla famiglia.

## Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera, venerdì 14 aprile, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Rambert» Sommer  
2. Mazurka «Ines» Monico  
3. Ouverture a «Coriolano» Beethoven  
4. Valse «Vita Polverina» G. Walter  
5. Racconto e fin. III. «Lohengrin» Wagner  
6. Polka «Il molino della foresta nera» Bittencourt

Per la III Esposizione internazionale d'Arte a Venezia.

Gli abbonamenti per tutta la durata della terza Esposizione internazionale d'Arte della Città di Venezia sono fissati alle condizioni che seguono:

Abbonamento ordinario, lire Dieci per persona.

Abbonamento ridotto: Ogni famiglia che abbia acquistato due biglietti di abbonamento ordinario, pagherà ogni abbonamento successivo al prezzo ridotto di lire cinque, purché si tratti di persona convivente ed appartenente alla famiglia stessa.

Gli abbonamenti ordinari si acquistano fin da oggi, in talune località designate. Notiamo quelle più facilmente, diremo, conosciute dai nostri lettori:

Municipio — Palazzo Farsetti; Libreria Oganina, Piazza S. Marco; Agenzia ferroviaria Da Paoli, Procuratie Vecchie dell'Orologio.

Gli abbonamenti a prezzo ridotto si rilasciano soltanto presso il Municipio a chi acquisti o presenti la prova di aver acquistato i due abbonamenti ordinari.

I portatori dei biglietti di abbonamento ordinario o ridotto, godranno di speciali facilitazioni per le serate.

Le tessere sono personali, non potranno essere cedute ad altri e dovranno portare la firma del titolare. Esse sono rilasciate insieme con una quitanza che deve essere conservata.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 aprile a L. 107.65.

## Ferita accidentale.

Fu medicato ieri all'Ospedale Luigi Degani di Giovanni di anni 45 da Basaldella, il quale si era accidentalmente ferito al dito mignolo della mano destra. Guarirà in circa otto giorni.

## Una sagra benefica.

In Moimacco domenica 16 aprile, in ricorrenza della sagra annuale, avrà luogo una gran festa da ballo a scopo di beneficenza. L'orchestra con 12 suonatori, sarà diretta dal maestro Carlo Bertassi.

Splendida sarà l'illuminazione a gas acetilene, palloncini e fuochi artificiali. Le osterie saranno provviste di eccellenti cibarie, vini, birra e gasosa.

In caso di pioggia, la festa verrà rimandata alla successiva domenica 23.

## Polifurto.

La notte dall'11 al 12, in danno di Giuseppe Toniutti di Planis furono rubate 17 galline.

## Per la vaccinazione.

Il Municipio ha pubblicato un avviso in conformità del quale la vaccinazione gratuita in primavera, praticata dai Signori Medici comunali, si farà a luoghi e nei giorni qui sotto indicati:

D'Agostini dott. Odoardo, Via della Posta N. 13, per le Parrocchie di Duomo, delle Grazie e del Carmine (entro le mura) nei giorni 19 e 20 aprile alle 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine; e nei giorni 20, 27 nelle Scuole della B. V. della Grazia.

Murero dott. Giuseppe, Via Gemona N. 20, per le Parrocchie di S. Quirico e del SS. Redentore (entro le mura) nei giorni 19, 20, 26 e 27 aprile alle 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Gemona N. 5, per le Parrocchie di S. Cristoforo, San Giacomo, San Giorgio e San Nicola (entro le mura), nei giorni 19, 20, 26 e 27 aprile alle 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, Via Villalta N. 21 per il Suburbio Pracchiuso e S. Gottardo nel giorno 19 aprile alle 2 pom. nella Scuola di S. Gottardo; Balassari, Frazione di Cussignacco e Molini di Cussignacco, il giorno 20 alle 2 pom. nella Scuola di Cussignacco; Casali Gervasutta, suburbio stazione ferroviaria e Casali di S. Osvaldo, il giorno 26 alle 2 pom. nella Scuola di S. Osvaldo; Laipacco il giorno 27 alle 2 pom. nella Scuola di Laipacco; S. Rocco e suburbio Poscolle il giorno 28 alle 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27, Paderno, Vat. Molin Nuovo e S. Bernardo, il giorno 19 aprile alle 10 ant. nella Scuola di Paderno; Frazione dei Rizi il giorno 20 alle 10 ant. ai Rizi; Beivars e Godia il giorno 26 alle 10 ant. a Godia; Casali Cormor, suburbio Villalta, S. Lazzaro e Gemona, Planis e Chiavris, i giorni 22 e 27 a mezzo giorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. cav. Carlo, nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì da metà aprile a metà maggio dalle ore 10 alle 11 ant.

## La ladra della secchia

## arrestata.

Fu arrestata questa mattina Maria Dellessa fu Michele vedova Degano di anni 43, contadina da Valvasone, domiciliata al Casali di Sant'Osvaldo perché sospettata autrice del furto di un secchio di rame del valore di lire 12, in danno di Anna Sita fu Giacomo di anni 78 vedova Donghi, abitante in via Castellana n. 40. Il furto lo abbiamo narrato ieri.

## Al funerale

## d'un patriota friulano.

Nel numero di mercoledì facemmo cenno della morte del prof. Jacopo Luzzatto, nostro concittadino, e nella Provincia di Mantova, leggemmo ieri la descrizione dei funerali solenni. Fra gli onorevoli cittadini che vi intervennero, fu un nostro amico, dott. Carlo Cappelini, avvocato stimatissimo e ben conosciuto in Friuli, che davanti la bara, pronunciò queste nobili ed affettuose parole in elogio dell'estinto collega:

«Jacopo, ieri toccava a me il plebeo ufficio di raccogliere il tuo ultimo respiro pochi minuti dopo averti sentito stremamente parlare in un'Aula di Giustizia a difesa d'un misero lavoratore. Ancora ieri dallo stesso tuo posto, chiamato a sostenere le ragioni d'una povera donna, tu mandavi un primo saluto — oggi a nome della Patria mantovana quel saluto ti ripeto senza sapermi rassegnare alla realtà del fatale evento».

Fu certo soltanto per lasciarmi compiere la missione dolorosa cui designavami il caso, che gli onor. Presidenti del Consiglio dell'Ordine e di disciplina degli avvocati e dei procuratori sceglievano me, ultimo di tutti, ad offrirti l'istesso tripudio di stima, di affetto, di pianto.

Se il prof. Jacopo Luzzatto non faceva parte ufficialmente del collegio dei giuristi mantovani, si può dire che ne era il figlio d'adozione, perché tutti ammirando il suo eletto ingegno, la sua affascinante parola, la rettitudine dei principi, lo rispettavano e lo amavano. — Talché noi sentiamo di aver fatto in Lui una gravissima perdita, e la sua memoria resterà sempre cara a tutti. Quasi dieci di tanto gloriosi transizioni!

Jacopo Luzzatto fu il giurista filosofo, che si figurava il progresso dei tempi come forza della mente collettiva che sale di cosa in cosa verso il meglio — che dalle antichità del diritto procede verso i sereni orizzonti della libertà — dai dogmi verso l'esame — dai feudi verso la nobiltà del lavoro — dagli aggregamenti di popoli verso l'unità umana. In questo fastigio dei diritti civili egli coltivava quell'ideale innanzi a cui s'innalza tutta la sua religione di pensatore — tutta la sua virtù di cittadino — tutta la sua sovranità d'uomo.

E questi sono i forti al cui esempio dobbiamo educare la nostra generazione. Non potendoli aver sempre fra noi, perocché ogni astro tramonta, formiamoci della loro memoria un culto — coltiviamo verde ognora sulla loro tomba quel lauro del merito civile che immortala gli apostoli dell'umanità».

## Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Pro. Infanzia in morte di Scamì Vittorio: Gli amici: L. E. — U. C. — G. P. — P. C. — A. L. — A. B. — A. D. — A. G. — A. B. — G. B. — A. R. — L. D. N. 25, Del Mestra Giuliano L. 1, Tomadini Andrea L. 1, Vighetti prof. Federico L. 1, Pagani Camillo L. 2, Messio cav. Dott. Antonio L. 1, Florio cav. Daniele e Consorte L. 2, Michelieri Angelo L. 1, Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

di Colloredo cav. Vicario: Marcolli Giulio cap. L. 1 Marcolli Pietro e famiglia L. 2, Florio cav. Daniele e Consorte L. 1, di Bardusco Giovanni: Totis famiglia L. 1; di Someda Luigi: Florio cav. Daniele e Consorte L. 5; di Maddalena Luigi: Romano Antonini L. 1.

## DA PADOVA.

Cose dell'Università. — (F. d. C.) — Con solenne votazione, due fiori gentili di Udine, le signorine Maria D'Agostini e Teresina Perissini furono l'altri proclamati professoressa di lingua Tedesca affermando così una nuova volta come il sesso delicato sappia sposare la forza di ferrea volontà a quella più fardiva d'ingegno fecondo.

Da Padova che le ospitò un omaggio di entusiastica ammirazione.

## Ciò che disse l'ambasciatore Tornelli

## in rapporto all'affare Dreyfus.

Non riferimmo giornalmente le rivelazioni del Figaro intorno all'inchiesta della Corte di Cassazione di Parigi sull'affare Dreyfus: il riferirne troppo riassuntivamente, avrebbe giovato poco; e per esteso, non sarebbe bastato. Ma non possiamo non accennare quanto l'Elclair di Parigi stampa, pubblicando la deposizione del senatore Trarieux davanti alla Cassazione.

Il senatore Trarieux racconta che visitò nel marzo del 1898 l'ambasciatore Tornelli, il quale gli dichiarò che nessun agente italiano ebbe rapporti con Dreyfus e che la pubblicazione del *bordereau* e del documento colle parole *quella canaglia di D* rivelarono ai due *attachés* militari, Panizzardi e Schwarzkoppen, che Dreyfus era stato vittima di un errore.

L'ambasciatore Tornelli soggiunse che Panizzardi ricevette recentemente una lettera da Schwarzkoppen, in cui questi gli affermava che non conosceva Dreyfus, ma che aveva avuto comunicazione dei documenti enumerati nel *bordereau* da un altro ufficiale francese.

Tornelli raccontò ancora che Esterhazy, avuto sentore che sarebbe stato denunciato, si recò a chiedere la protezione di Schwarzkoppen e che, avendogliela Schwarzkoppen rifiutata, Esterhazy trasse il revolver minacciando di uccidersi.

Schwarzkoppen durò fatica in quella occasione a liberarsi di Esterhazy, il quale però dopo pochi giorni tornò da lui pienamente rassicurato, dicendogli che i suoi superiori si sarebbero adoperati a difenderlo contro i rischi del processo.

Trarieux rivide poscia Tornelli che lo autorizzò a riferire alla Cassazione questa intervista.

Tornelli anzi aggiunse che, se il documento colle parole *quella canaglia di D* era autentico, non poteva attribuirsi a Dreyfus che non ebbe mai rapporti cogli addetti militari, ma doveva attribuirsi ad un borghese designato col nome di Dubois, che forniva a Schwarzkoppen piani topografici.

Tornelli dichiarò ancora che, dopo una intervista col ministro Hanotaux, si era convinto che la comunicazione del falso di Henry era avvenuta nel processo Zola ad insaputa del Governo.

Tornelli concluse che Esterhazy ebbe soltanto rapporti con Schwarzkoppen, ma mai con Panizzardi; tuttavia Schwarzkoppen comunicava a Panizzardi documenti interessanti per l'Italia.

## I delegati italiani

alla Conferenza per il disarmo.

La delegazione italiana alla Conferenza dell'Aja, ufficialmente designata, si comporrà così: primo plenipotenziario, il co. Nigra, ambasciatore a Vienna; secondo plenipotenziario, il co. Zannini, ministro all'Aja; delegati tecnici, il generale Zuccaro, già addetto militare di ambasciata, e il comandante Bianco, capitano di vascello, addetto navae all'ambasciata di Londra.



## Teatro Minerva.

Splendide esito ottenne la serata dell'ottimo tenore signor Emanuel Morales: è quale la richiedevano i molti pregi artistici del serafico.

Durante tutto lo spettacolo il Morales, dal numero e scelto pubblico fu fatto segno a continue e vivissime dimostrazioni di sincera ammirazione e dovute bisare la presentazione di Mimi nel secondo atto, cantata da lui con puro sentimento d'arte.

Furono inoltre bissati il quartetto e duetto finale del 4.º atto e l'aria della zingarra nel 1.º atto, che il bravo cav. Silvestri, canta con molto garbo.

La canzone di A. Alvarez Adios a la patria, fu cantata con grande espressione e sentimento dal Morales affermandosi nuovamente la bellezza della sua voce, educata molto bene per superare con facilità i passi più ardui nell'arte del canto.

Fu chiamato più e più volte al processo e fra entusiastici applausi gli venne offerta una corona d'alloro con ricco nastro. L'accompagnò al piano ottimamente bene la sua gentil signora.

Completarono degna mente l'esito dello spettacolo, le signore Zilli e de Rossi ed i signori D'Albore, cav. Silvestri, Billviller, Reschiglian, e l'egregio maestro Molejoli Lorenzo.

Questa sera riposo.

Domani e domenica, ultime rappresentazioni.

## Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani seconda rappresentazione del grandioso ballo in 11 quadri «Excel-sior».

## Offerta Pro Parvulis.

Ricavato della vendita del libro della Contessa Elena Bellavitis a vantaggio dell'Educatore:

Comm. Bonaldo Strigher L. 5, Giacomo Ferrucci 1, Avv. Mario Levi 1, Cav. Carlo Keckler 5, Ing. Gio. Batt. Cantarutti 3, Maria De Vidua 2, Signora Sartorotti 3, Cav. Francesco Sabbadini 2, Fratelli Spezzotti 2, Prof. Fedele Beltrame 2, Clotilde Micheli Zignoni nata di Coloredo Mels 5, Giuseppe Dadi 3, Dianan Lucia 1.50.

Nota. L'Educatore ha incassato dalla vendita del libro della Contessa Bellavitis, dopo pagate tutte le spese di stampa, di distribuzione, ecc., lire 420 nette. Si attende ancora l'offerta di circa quaranta cittadini ai quali detto libro venne inviato. Per la chiusura dei conti questi Signori sono pregati a voler far pervenire la loro qualunque offerta nei negozi che si sono gentilmente incaricati della raccolta, o di restituire il libro che ormai è esaurito e di cui si hanno parecchie richieste.

**Corse delle monete.**  
 Fiorini 225. — Marchi 132.25  
 Napoleoni 21.50 — Sterline 27. —

## POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vendono a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure riparazioni d'armi.

**Specialità:**  
 Carbone Caglio e Colorante per burro e formaggio, qualità estrema.  
 ELLERO ALESSANDRO, Cambiavalente, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

## Memoriale dei privati.

**Accettazione di eredità.** — L'eredità abbandonata da Zenaro Pier Felice fu Domenico morto in Latisana il 15 dicembre 1898 venne accettata con beneficio d'inventario dalla di lui vedova sig. Castagnaro Irene per sé e nell'interesse dei figli minori.

— L'eredità abbandonata da Presacco Paolo fu Valentino morto in Rivignano il giorno 11 febbraio venne accettata beneficiariamente con verbale 29 decorso marzo da Giacomo Pressacco, figlio di esso defunto.

## Avviso ai Ciclisti.

La sottoscritto Ditta si pregia avvertire tutti i Signori Ciclisti, che con regolare contratto ha assunta la rappresentanza della Ditta. Bender a Martini di Torino — per Udine e Provincia, e che perciò si trova in condizione di presentare un ricco assortimento di Biciclette — Accessori — Camere d'aria — Coperture e tutto ciò che può abbisognare ad un Ciclista.

Perché tutti possano acquistare una bicicletta di primo ordine, avverte che venderà anche a rate mensili.

Non è a dirsi che i prezzi sono d'una straordinaria convenienza e il sottoscritto si lusinga che chi vorrà fare acquisto d'una bicicletta, verrà prima a vedere e osservare quelle del suo deposito.

**AUGUSTO VERZA**  
 Mercatovechio N. 5 e 7 Udine.

**BICICLETTE IN DEPOSITO**

**Ai Soci di Udine**  
 si dà avviso che il nostro Esattore verrà nei prossimi giorni, ad esigere gli importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre secondo la consuetudine.

**Ai Soci di Provincia**  
 facciamo preghiera d'inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione.

**L'Amministratore.**

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.  
 Udienza del 14 aprile.

## Processo per omicidio.

Presidente della Corte è il comm. Vanzetti; il P. M. è rappresentato dal cav. Specher; stanno alla difesa gli Avvocati Bertaccioli e Ballini.

Imputato: Ferrara Francesco Giuseppe di Giovanni d'anni 24, facchino, di S. Giorgio di Nogarò, detenuto, accusato di omicidio commesso la sera del 1 gennaio ultimo in S. Giorgio di Nogarò a danno di Chiabà Gio. Battista morto il 3 detto mese causa la peritonite sviluppata in seguito a lesione con arma da taglio al lato sinistro del costato e penetrante in cavità. L'arma è un coltello a serramanico con lama di 7 cent. Testi d'accusa 11; a difesa 6.

L'udienza è aperta alle ore 10.

Costituito il Giuri, si dà lettura dell'atto d'accusa sopra riassunto; poscia viene interrogato il Ferrara per la deduzione a suo scarico. Egli sostiene decisamente che era ubriaco fin dal mezzogiorno del capo d'anno in cui avvenne il fatto, per cui non ricorda assolutamente nulla da quell'ora in poi, e ciò per quanto il Presidente spiegò tutta l'abilità sua nel variare le interrogazioni.

Ad un certo punto viene introdotto Chiabà Domenico fratello dell'ucciso, il quale domanda di costituirsi parte Civile. Domanda che gli viene accordata, invitandolo col suo avvocato nella seduta pomeridiana.

Riprendesi l'esame dell'accusato, che insiste nel dire di nulla ricordarsi.

Si dà lettura dei precedenti suoi interrogatori, i quali smentirebbero in parte le odierne sue affermazioni.

Si legge pure la deposizione dell'ucciso che ammette fra altro l'ubriachezza del Ferrara e la propria serenità di mente; quindi il certificato di morte, relazione necroscopica del Chiabà Domenico e perizie mediche.

Risultano ottime le informazioni del Sindaco di S. Giorgio sull'imputato, il cui certificato è negativo, se tolgasi l'ammenda di L. 2 per furto campestre.

Dopo ciò l'udienza è sospesa alle 11.20.

Nella udienza pomeridiana, ripresa alle 13.20, deposero a carico i testi: conte Sebastiano di Montegnacco, sindaco, Jetti Domenico, Scoltz Marianna, Coccola Angela, Biadina Leonardo, Del Bianco Antonio, Mion Luigi, Pascolati Francesco, Rieppi dott. Luigi, Fabris Genoveffa, Flaugnacco Regina, Tonizzo Giuseppe, il Brigadiere Baso Elodoro, e coi poteri discrezionali del Presidente Chiabà Domenico fratello dell'ucciso che non poté costituirsi Parte Civile, come era suo vivo desiderio.

Furono esaminati i testi a difesa Pavon Elvira, Codul Giacomo, Palouzzi Giuseppe, Florin Stefano, Cesarin Pietro nella cui osteria s'iniziò l'alterco che preludì la tragedia svoltasi nel vicolo Chiabà.

Da notarsi che parecchi testi d'accusa, fra cui il nominato brigadiere dei carabinieri, ammisero la semi o completa ubriachezza del giudicabile la sera del fatto, ed ancor più notevole la deposizione della teste a carico, Genoveffa Fabris, la quale dichiarò, e richiamata poscia, confermò recisamente d'aver veduto una roncola in mano dell'ucciso Chiabà quando uscì dall'osteria, dopo la prima colluttazione: anzi, la Genoveffa soggiunge che il Chiabà, richiama la roncola, nel metterla in tasca disse: — Adesso vado a prendere il revolver.

Il fatto sarebbe così avvenuto: per festeggiare il capo d'anno, otto facchini del luogo, fra cui l'ucciso e l'uccisore, stabilirono di fare assieme una cenetta all'osteria Cesarin, per la quale il loro padrone li favorì di 10 litri di vino.

Ora della cena le 16.30. Ultimo ad arrivare fu il Ferrara. Al momento di pagare lo scotto (lire una per ciascuno) il solo imputato, prima di pagare, volle vedere il conto della spesa. Ed il Chiabà allora sarebbe intervenuto dicendo che gli sembrava strana tale sua esigenza dal momento che nessun altro aveva lagnanze in proposito. Da ciò gli insulti del Ferrara al Chiabà e la prima colluttazione nell'osteria, sedata dai compagni; i quali, e più efficace il Biondin Leonardo, trattennero il Ferrara con loro, mentre indussero il Chiabà a rincasare. E quando ebbero calcolato che questi fosse già anche a letto, lasciarono andare anche il Ferrara, il quale invece trovò il suo avversario a circa 30 passi da casa, e lì si riaccese la irrisa fatale, che costò la vita al povero Chiabà.

Esaurita la parte istruttoria, oggi alle ore 10 si inizierà ad avrà termine poi la discussione di questa causa penale, col verdetto e sentenza nelle ore pomeridiane.

La sala, ieri, fu abbastanza affollata.

Per sabato, erano fissati due processi, contro accusati contumaci: uno di essi, Antonio Fantin, imputato di lesione personale, si è costituito in carcere. Quindi, il suo processo sarà rinviato.

## Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).  
 Grati.

I mercati della scorsa ottava furono poco forniti di cereali, dovendo i contadini attendere ai lavori campestri; però la merce posta in vendita andò tutta esaurita con prezzi sostenuti.

**Frumento.** — Nel frumento la merce in vendita è sempre abbondante, con la conseguenza di prezzi calmissimi.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24.50 a 25. — il quintale.

**Granone.** — Sempre ricercate sono le qualità nostrane, tanto i cinquantini che la roba fina con prezzi sostenuti.

Si quotò da lire 11.50 a 12. — il cinquantino, da lire 12 — a 12.50 il comune fino e da lire 12.50 a 13. — il giallone, il tutto all'ettolitro.

**Segala.** — Nella segala l'andamento è favorevole ai venditori, accentuandosi la ricerca ed il sostegno nei prezzi.

Si quotò da L. 20.50 a 21. — al quint. **Avena.** — Nell'avena, calma generale, con transazioni ristrette ai bisogni del consumo.

Sulla nostra piazza i prezzi rimasero invariati da lire 19. — a 20. — il quint.

## Notizie telegrafiche.

## La grave questione di Samoa.

**Londra, 13.** Una nota ufficiosa dice che gli ultimi avvenimenti a Samoa complicano la situazione già grave e renderanno difficile il compito della commissione che l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti decisero di nominare.

Il *Daily Telegraph* ha da Washington che il Presidente della commissione militare della Camera, parlando dell'incidente dell'isola di Samoa, disse che se la Germania persiste nell'attitudine attuale, potrebbe seguirne la guerra.

**Sidney, 13.** Due navi da guerra inglesi sono partite per Samoa.

**Washington, 13.** I circoli diplomatici considerano le notizie di Samoa, gravi, ma non tali da influire sul progetto per un accordo che si sta trattando.

**Berlino, 13.** I deputati conservatori, del centro e nazionali-liberali hanno presentato al Reichstag una interpellanza domandando se il cancelliere era disposto a dare spiegazioni sugli avvenimenti di Samoa, ledenti gravemente gli interessi tedeschi, nonché sulle misure prese o da prendersi in proposito dal governo.

**ULTIMA ORA**  
 Il fermento degli studenti russi.

**Londra, 13.** Si hanno da Pietroburgo notizie gravissime sullo sciopero degli studenti russi che minaccia di avanzare in gravità quelli di 15 e 20 anni or sono. L'astensione dei corsi è generale. Continuano gli arresti e le espulsioni.

La popolazione parteggia per gli studenti. Ottomila persone rimandarono l'abbonamento della *Novoje Vremja* per avere il giornale fatto qualche rimarco contro gli studenti.

Il fatto più grave è che l'agitazione va acquistando un carattere politico, con un fermento minaccioso e rivoluzionario. Ecco alcune frasi di un manifesto diramato dagli studenti: «L'attacco contro gli studenti del 20 febbraio — esso dice — è un esempio della barbarie asiatica del Governo russo.

«L'agitazione nostra non è un semplice sfogo di risentimento, ma un più profondo movimento, con una mira politica e sociale diretta contro la presente amministrazione, una preliminare apparizione di quelle nascenti forze sociali che pombieranno l'assolutismo russo nella sua storica tomba». Il manifesto finisce invocando l'aiuto di tutti gli elementi d'opposizione per abbattere l'autocrazia.

Ventisette studenti sospetti autori del manifesto furono arrestati. L'indignazione è al colmo. Il momento è grave.

**Luigi Montecchi, gerente responsabile.**

**AVVITTORE LLAV INNAVOIG**  
 Avv. Emanuele N. 2  
 Parte dalla via Sottomonte in Piazza  
 trasportata in laboratorio di  
 sua spedita cliente di avere la  
 il sottoscritto si prege di

**Stabilimento Baeologico**  
 Dott. V. Costantini  
 IN VITTORIO VENETO  
 sala confestione dei primi increci cellulari

Lo Incr. del Giallo col bianco Giapp.  
 Lo Incr. del Giallo col bianco Corea  
 Lo Incr. del Giallo col bianco Chinese  
 Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

**malattie veneree e della pelle**  
 già assistente nella R. Università di Padova.  
 Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi  
 dà consultazioni il giovedì  
 e la domenica dalle ore 8 alle 11.  
 (Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo)

**Iperbiotina Malesci**  
 I Vostri agenzie in...

## FERRO-CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE  
 DEL SANGUE

L'uso di questo li-Volete la Salute??  
 quore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto e nelle forme di dispensa lenta, non che in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.»

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

## Tende trasparenti DI LEGNO.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua Clientela di Città e Provincia, che tiene in deposito, le tende trasparenti di legno utili ed economiche, e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura tanto colorate che al naturale.

**I prezzi sono millesimi**

Maruzzi Tappezzeria Via Poscolle 18.

## Cura Primaveraile

coll'Acqua Minerale

della Sorgente "Salsejodica", di

**SALES**

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

**44 ANNI DI CONSUMO**  
 Splendidi Certificati Medici  
 Medaglie di Esposizioni e Congressi medici  
 ne constano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

**L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES**  
 contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro-Turati, De Cristoforis, Malachia-Rossi, Strambio-Todeschini-Verga.

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

**Acqua Salsejodica di Sales**  
 per bagno Eff. L. 6 franco stazione Voghera.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine. Comelli — Comessati — Fabris — Filippuzzi, Tonini — Manganotti farmacisti; Minisini negozianti.

In Gemona: farmacia Luigi Billiani.

**GOTTA LIQUORE DEL DR. LAVILLE**  
 P. COMAR & C. Paris, in tutte le Farmacie.

**REUMATISMI**

**P. BALLICO**  
 SPECIALISTA  
 per le

**malattie veneree e della pelle**  
 già assistente nella R. Università di Padova.  
 Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi  
 dà consultazioni il giovedì  
 e la domenica dalle ore 8 alle 11.  
 (Via Di Prampero N. 1 dietro il Duomo)

**Iperbiotina Malesci**  
 I Vostri agenzie in...

## PREMIATO LABORATORIO

**Domenico Rubic**

BANDAIO - OTTONA 10 - MECCANICO  
 Via Venezia 16 UDINE Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria, nikellata — Daffino — e servizio acqua calda — fredda e doccia.

## DEPOSITO

Articoli porcellani, lavabi decorati Vater, losti utili sistemi.  
**Fabbrica e deposito pompe idrauliche** per il sollevamento dell'acqua, con rubinetteria, nikellata — Daffino — e servizio acqua calda — fredda e doccia.

## POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli. Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale eca.  
**Fabbrica e riparazioni di paraformini.**  
**Macchine per cossi inodori** — Cucine economiche

**Incubatrici** per far nascere i bachi da seta. **Articoli diversi** per cucina in acciaio, ottone, rame e nikel.  
**Assortimento** (anni da carrozze.  
 Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — conduttore d'acqua ecc.

**Prezzi modicissimi.**

**Tipografia Cartoleria**

Libreria Editrice

**Fratelli Tosolini**

UDINE

**Prem. Fabb. Registri Commerciali**

Deposito Tappezzeria in carta

**CARTA FORATA**

per l'allevamento bachi

Carte da scrivere, da stampa

e d'imballaggio

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

**MANUALI HOEPLI**

**NOVITÀ IN RICORDI**

L. 2 Comunioni

**Prezzi millesimi**

**BISUTTI PIETRO-UDINE**

VIA POSCOLLE 10

**DEPOSITO**

**LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE**

**PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE**

Per Travaso VINI

BOTTIGLIE nere d'ogni qualità

BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri

DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri

BARILI di vetro con Rubinetti

SPINE per Botti con Chiave e senza

TURACCIOLI di Spagna

MACCHINE per imbotti. (Brevettate)

COLMATORI per Botti

FIASCHI impagliati da CHIANTI

**Occasione**

50 Bellissime SPEC-

CHIERE con cernice

Dorata e ornata di

cim 93 X 66 Luce

di Boemia La Qualità

per sole Lire 10.

l'una. Si spedisce in

qualunque stazione

imbal. con aumento

di Lire 1.

**PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO**

chimico farmacista — Lonigo

contro le

**TOSSE**

LE TOSSE

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una

con una



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO - Via San Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marce - PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

## TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini Raffreddori - Pertossi - costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



## PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1. cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutta la parte del mondo.

## DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unico concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.



Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura.

In UDINE: COMELLI, COMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

## PAPIERWILNS

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchiti, infiammazioni, raffreddori e del reumatismo, dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie PARIGI, 31, Rue de Seine

## LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

## IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brewi Sequard di Parigi. — Rinovigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli gratis. — Diffidate delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D. R. Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO COMPARTIMENTO DI GENOVA

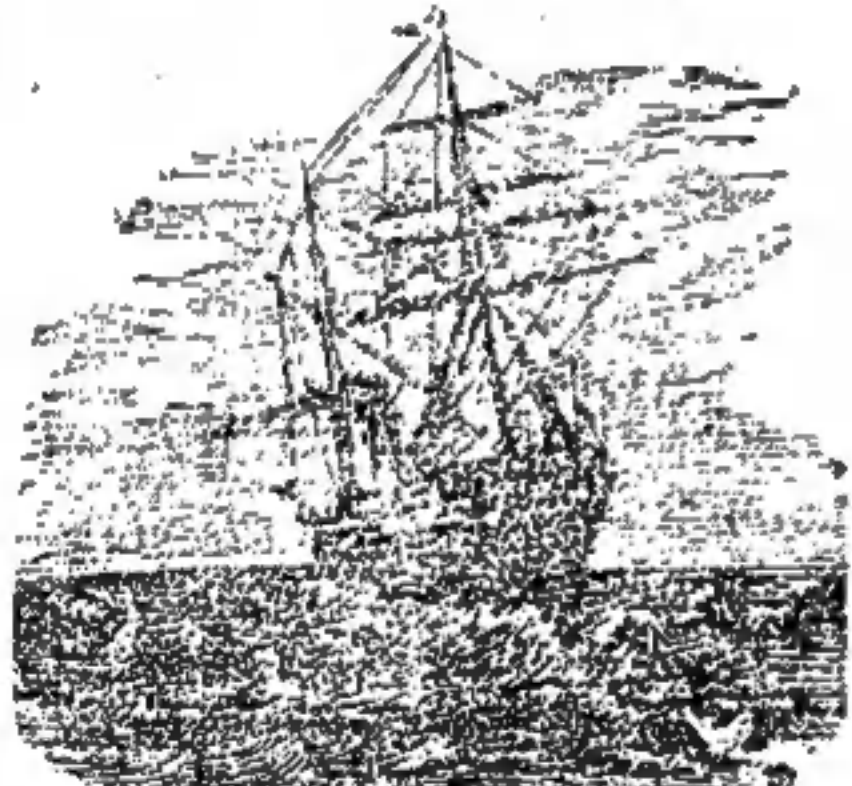
Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano per l'imbarco dei passeggeri UDINE — Via Aquileia N. 94. — UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale ..... L. 60,000,000  
Emesso e versato .... 33,000,000SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.  
» RUBATTINO » 1838.Direzione Generale - Roma  
Compartimenti: GENOVA PALERMO  
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 1b di ciascun mese da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fe toccando BARCELONA

## WASHINGTON

PREZZI DI PASSAGGIO

Classe distinta Fr. 400 oro - terza classe L. it. 110 carta

## ORIONE

per Montevideo e Buenos-Aires

1.ª classe Fr. 750 oro - 2.ª classe Fr. 550 oro  
3.ª classe prezzi ridotti

12 MAGGIO 1899 (Vapore celere Postale)

## ARCHIMEDE

PREZZI DI PASSAGGIO

Classe distinta Fr. 300 oro - terza classe L. it. 140 carta

## SIRIO

per Montevideo e Buenos-Aires

1.ª classe Fr. 750 oro - 2.ª 550 oro - 3.ª prezzi ridotti

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

## AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne, con macchina a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali aerati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in 3.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto del biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto. Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o solari, i viaggiatori dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor Paretto Antonio controllore autorizzato per oltre confine e Provincia del Veneto — Via Aquileia N. 94 — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insomma sociale.

Domanda di stampati e informazioni al rimettitore a giro di Posta.

## IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poiché possono essere voluti denunciarci, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove gli non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.

Retezione a provvigione; l'autile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggeri uniti in comitiva di 11.ª classe godranno per solo passaggio personale in ferrovia Udine Genova — il ribasso del 50/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Lo Squisito Profumo dell'ACQUA DI CHININA MANZONI

2.º prodotto dalla combinazione di parecchie essenze scelte fra le più fine e delicate.

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perché serve a rinovigorisce la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (al due diversi profumi) L. 1.50 — CONFEZIONE ELEGANTISSIMA — L. 1.50

Per spedizione postale unico Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1. — da 8 a 12 flaconi Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani

## DENTI BIANCHI E SANI

## RINOMATI DENTIFRICI (PASTA) (POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof.

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, li

tano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, avendo l'importo a mezzo cartolina, vaglia, diretta a Carlo Vanzetti, Verona, allegando il coupon di spese per ordinazioni di 25 tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Abili fonditori trovano lavoro nella fabbrica Thomas Holt, Trieste.

## VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

## COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento quando detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice infusione.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per tagliare vino, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi migliori odore e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo

Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00 con istruzione

Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico analitico M. Mirra, Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si esigono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per il pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale di prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorarli o ristabilirli — si risana pure qualunque vino viziato di muffa asciutto o fusto. — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato, indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione col campione non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare la spesa di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.